



La resina epossidica danneggia la pelle

- Durante l'applicazione della resina epossidica viscosa occorre evitare qualsiasi contatto con la pelle.
- La resina epossidica viscosa può causare malattie cutanee.
- Guanti, pantaloni e indumenti adatti a maniche lunghe garantiscono una buona protezione.
- Per evitare malattie cutanee è indispensabile proteggersi.

Evitare il contatto con la resina epossidica



La resina epossidica può avere un effetto dannoso ed è proprio per questo che occorre evitare che la pelle venga a contatto con questa sostanza viscosa. Chi lavora con la resina epossidica può sviluppare gravi malattie cutanee e delle vie respiratorie.

Spesso la resina epossidica è utilizzata come rivestimento di pavimenti. Quando la si manipola, è possibile che questa venga a contatto con la pelle. Le persone che lavorano con questa sostanza viscosa possono ammalarsi; purtroppo il numero dei casi di malattia legati alla resina epossidica non accenna a diminuire. Per i malati gravi la Suva emana una decisione di inidoneità, questo significa che queste persone non devono più lavorare nell'attuale ambiente o esercitare la loro professione.

Ogni anno vengono pronunciate molte decisioni di inidoneità legate alla resina epossidica. Solo chi si protegge può evitare malattie gravi.

Una buona protezione preventiva causa meno costi delle malattie.

Protegersi correttamente

Il datore di lavoro è tenuto per legge a individuare i rischi per la salute presenti sul lavoro, a valutarli e ad adottare adeguate misure a tutela del personale (OPI, Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni, art. 6).

Il modo più semplice per proteggersi è indossare guanti, pantaloni e indumenti adatti a maniche lunghe. Per una maggiore efficacia, è utile adottare ulteriori misure e osservare le corrette norme igieniche.

Il datore di lavoro è tenuto a controllare che i collaboratori si attengano alle misure e indossino gli indumenti di protezione, ad es. i guanti.

È fondamentale istruire i neoassunti sulle misure necessarie per l'utilizzo della resina epossidica.

È importante assicurarsi che i collaboratori non vengano a contatto con la resina epossidica. I collaboratori che si ammalaiano causano costi elevati dovuti alle lunghe assenze. In caso di decisione di inidoneità il datore di lavoro dovrà assumere probabilmente un nuovo collaboratore e formarlo; anche questo comporta dei costi. Conviene quindi investire nella protezione della pelle, tutelando adeguatamente il personale.



Quando si utilizza la resina epossidica, consigliamo di indossare dei guanti di nitrile. Non è importante il colore, quanto la taglia giusta e lo spessore. Ulteriori informazioni sono disponibili sul nostro sito www.suva.ch/resina-epossidica.

Domande e risposte

Quando si utilizza la resina epossidica sorgono numerose domande, ad esempio:

- Qual è il guanto di protezione adatto per ogni singola attività?
- Qual è la taglia di guanti ideale?
- Come si tolgono correttamente i guanti sporchi? (video)
- Quali utensili si usano per applicare la resina epossidica?
- Quali sono le misure di igiene da rispettare?

Le risposte e altre interessanti informazioni sono disponibili sul sito www.suva.ch/resina-epossidica.



Suva

Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Settore Chimica, fisica ed ergonomia

Tel. 058 411 12 12

servizio.clienti@suva.ch

Download e ordinazioni

www.suva.ch/88309.i

Titolo

La resina epossidica danneggia la pelle

Stampato in Svizzera

Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali, con citazione della fonte.

Prima edizione: luglio 2020

Edizione rivista e aggiornata: febbraio 2021

Codice

88309.i